

Articolo del 17/08/2015 - Pagina n° 3

IL GRANDE EVENTO

LE WILD CARD SONO DUE
 AGLI OTTO QUALIFICATI DELLE
 SEMIFINALI SONO STATI AGGIUNTI
 GELORMINI E JANSSEN

La 'crema' delle redini lunghe a confronto in cinque corse

Cavalli con potenzialità analoghe assegnati mediante sorteggio

DOPO quattro round caratterizzati da emozioni e incertezza, vissuti tra gioie, recriminazioni, polemiche e chiusi con una sportiva stretta di mano, il Superfrustino 2015 giunge alla finale con dieci attori protagonisti impegnati in cinque sfide. La sesta sarà il *Race Off* a tre, dal quale uscirà il nome del successore del sorprendente Lorenzo Besana, vincitore dell'edizione 2014 davanti a quello che era stato il suo mito: Pietro Gubellini.

A distanza di dodici mesi si torna al Savio per ammirare una kermesse sempre appassionante che ha visto battersi i migliori driver del panorama mondiale. Edy Gu-

RACE OFF A HANDICAP
 I primi tre della classifica accederanno alla 'bella' con partenza ai nastri

bellini vent'anni fa aprì l'albo d'oro, lasciando poi il posto all'erede Pietro che è stato campione per ben tre volte. Tripletta anche per Enrico Bellei, mentre il nome del francese Jean Michel Bazire è sinora l'unica nota esotica di un trofeo solo sfiorato nel 2013 da Pierre Verduysee, beffato nell'evento conclusivo dalle mosse di Antonio Greppi.

TRA I DIECI finalisti dell'edizione 2015 troviamo nomi altisonanti e giovani emergenti. Li vediamo in ordine alfabetico. **Globetrotter.** Al driver romagnolo non bastano un ricco palmares,



SUL PODIO
 Tutti i guidatori che hanno partecipato alla finalissima del Superfrustino 2014 sono stati chiamati sul podio e premiati. Qualificarsi per la finalissima, infatti, significa essere nell'élite del trotto non solo italiano e meritare un premio.

la fiducia dei migliori trainer italiani, la stima di tribune esigenti e competenti: per Roberto Andreghetti la carriera è una sfida infinita, e dopo i grandi successi con Mack Grace Sm ha rivolto lo sguardo oltralpe guadagnandosi ingaggi prestigiosi.

Predestinato. Recente vincitore del Gran Premio Città di Cesena e ancora prima del Riccardo Grassi, il campano Antonio di Nardo risale in Romagna carico di aspettative per ribadire la sua dimensione di top driver.

Femminista. Giovane, ambizioso, capace, deciso e quando serve ricco di vis polemica, Federico

Esposito è assurdo al gotha delle redini lunghe con le performance delle sue 'femmine terribili': Radiorocca Fi e Savannah Bi.

Camaleonte. Catch driver per antonomasia, Andrea Farolfi è partito dalla solida tradizione familiare (sono quattro i Farolfi operativi nel trotto) e dalla natia Bologna per approdare alle top ten nazionali mostrando eccellente capacità di adattamento a soggetti dalle più disparate caratteristiche.

Emergente. La *wild card* assegnata a Gabriele Gelormini premia un giovane passato in breve tempo dal ruolo di promessa a quello di affermato catch driver passato

con profitto da Torino alla Francia.

Leggenda. Precoce in tutte le manifestazioni di vita, Pietro 'Pippo' Gubellini incendiò la tribuna di San Siro a poco più di vent'anni vincendo con Gainsford il primo alloro classico, e poi in un memorabile crescendo ha posto il suggello in tutte le major italiane.

Stella svedese. Torbjorn Jansson è figura emblematica della scuola scandinava, improvvisatore tra i più richiesti in Svezia, ha da sempre un vasto stuolo di ammiratori anche nel nostro Paese. **Giovane lady.** Il fresco sorriso di Michela Racca dà un tocco rosa al-



«Formula
 che piace
 a tutti»

«LA FORMULA del Superfrustino è particolarmente gradita perché anche i guidatori che non sempre riescono ad avere cavalli di punta possono dimostrare il loro valore». Lo afferma Valter Cesaroni (foto), handicapper del 'Savio', che ha avuto il non facile compito di mettere insieme cavalli dello stesso livello per le cinque corse della finalissima del Superfrustino. «Il pubblico ha bisogno di personaggi di riferimento - spiega - e i cavalli-mio nascono sempre più raramente e durano poco, mentre i driver possono avere una lunga carriera».

la finale del Superfrustino 2015. La giovane piemontese raccoglie così il frutto di una carriera ancora in embrione, ma già ricca di vittorie con i colori della scuderia Sant'Eusebio.

Talento puro. Roberto Vecchione è un autentico talento naturale, impermeabile alle emozioni, il pilota ideale per un trainer come Holger Ehlert col quale forma una connection indissolubile.

Professionista. Non passa inosservata la presenza di Domenico Zanca al gran ballo di mezza estate: i 22 punti ottenuti in semifinale sono frutto di professionalità unita a un rilevante talento.